



COMUNE DI MORANO SUL PO

Provincia di Alessandria

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premessa

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art.11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

I contenuti minimi della nota integrativa – riscontrabili al paragrafo n.9 del sopra citato principio contabile – sono così riassumibili:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A tal fine si evidenzia come il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), abbia già di fatto esplicitato in maniera dettagliata quanto richiesto ai fini di trasparenza e comprensibilità del documento di programmazione, come dettato dalla nuova normativa, specialmente per quanto attiene al punto J).

Venendo brevemente ai chiarimenti richiesti si evidenzia quanto segue:

a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2020-2022 sono state predisposte nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni. Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e la parte spesa e le valutazioni sono, innanzitutto, prudenziali e si basano, in particolar modo per le entrate trasferite (FSC) sui dati comunicati dal Dipartimento Entrate Finanza Locale e sulle entrate proprie particolarmente significative quali IMU/TASI ed Addizionale Comunale aggiornati sui dati storici degli incassi in funzione delle aliquote di imposta applicate, e sulla base delle risorse potenziali desumibili dal Portale del Federalismo e dalle novità normative.

In particolare, il presente bilancio beneficia di Fondo di Solidarietà Comunale pari ad €. **60.410,11**, rimane da quantificare un eventuale riduzione per il fondo EX AGES.

Addizionale comunale IRPEF.

Ai fini delle previsioni di bilancio, occorre tener conto della volontà dell'Amministrazione di ridurre di mezzo punto percentuale delle aliquote nell'esercizio 2020 e ulteriore mezzo punto nel 2021.

Pertanto, i dati del gettito presunto, sono stati desunti con apposite simulazioni effettuate dal Dipartimento delle Finanze sulle riscossioni effettuate nell'anno 2018 in c/competenza e in c/residui.

	2020	2021	2022
Addizionale Comunale IRPEF	81.000,00	75.000,00	75.000,00

Nella determinazione del gettito IMU il gettito è stimato sulla base di dati storici degli esercizi precedenti, ovvero, le basi informative (catastali, tributaria, ecc.) e in funzione del recupero di base imponibile per effetto dell'attività di accertamento tributario.

	2020	2021	2022
IMU (imposta municipale propria)	447.726,00	447.047,00	446.080,00

Discorso a parte merita la T.A.R.I. che deve obbligatoriamente coprire l'intero costo del servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti e come chiarito dal D.L. 78/2015, anche la copertura delle entrate inesigibili delle annualità arretrate.

Tuttavia, anche per la TARI sono in fase di approvazione numerose modifiche ed integrazioni che avranno un impatto decisamente importante sulla tariffazione del tributo. In particolare la delibera n. 443/2019/R/RIF del 31.10.2019 dell'autorità di regolazione per l'energia, reti e ambiente (ARERA), a cui il comma 527 dell'art. 1 della L. n. 205/2017 ha attribuito funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, prevede la definizione dei piani finanziari e l'approvazione delle entrate tariffarie secondo la nuova metodologia approvata nell'allegato A della suddetta deliberazione. Già alcuni emendamenti al DDL e la stessa ARERA hanno comunque richiesto il differimento dei termini per l'approvazione dei piani tariffari (attualmente il 31 dicembre 2019) e l'applicazione della nuova metodologia, stante le **notevoli** difficoltà applicative, sia tecniche che pratiche, di utilizzo dei nuovi criteri.

Ciò premesso, le previsioni di entrata del tributo in esame, sono state inserite mediante una stima del piano finanziario riferito all'anno 2019.

	2020	2021	2022
TARI	240.000,00	240.000,00	240.000,00

Come consentito dal richiamato art. 57 bis, c. 1, lett. b) del D.L. 26/10/2019 n. 124 (Decreto Fiscale), convertito con modificazioni dalla L. 157/2019, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2020, si provvederà con l'elaborazione del Piano finanziario e l'approvazione delle Tariffe e del Regolamento della Tari, entro il termine fissato per il 30 aprile 2020;

Le entrate proprie, legate a canoni e tariffe oppure quelle correlate ad imposte minori (TOSAP, COSAP, diritti pubbliche affissioni e pubblicità), sono state affidate alla Società COSMO S.p.A. per un corrispettivo stimato di €. 7.500,00.

Proventi recupero evasione tributaria

Nel triennio 2020/2022 sono ancora previste entrate straordinarie derivanti da accertamenti per recupero evasione tributaria.

Entrate extratributarie

ENTRATE RELATIVE ALLA VENDITA E ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza, nonché delle tariffe in vigore, non modificate per gli anni 2020/2022.

Le previsioni per l'anno 2020 ed i **tassi di copertura dei costi** dei servizi erogati sono i seguenti:

bilancio di Previsione 2020				
SERVIZIO 2105 - tutti				
NUMERO		DESCRIZIONE	%	IMPORTO
CODICE	ARTICOLO			
		RICAVI		
3.0100	280 / 3.013 / 00	Proventi dei servizi di mensa scuola materna	100 %	6.000,00
	280 / 3.015 / 00	Proventi dei servizi assistenza scolastica	100 %	1.000,00
	330 / 3.012 / 00	Proventi dei servizi mensa scuola elementare	100 %	6.000,00
	350 / 3.005 / 00	Diritti di peso e mensa pubblica	100 %	100,00
3.0500	520 / 3.146 / 00	Introiti soggiorno anziani al mare	100 %	100,00
	520 / 3.149 / 00	Rimborso famiglie attivita' sportive	100 %	100,00
		TOTALE RICAVI:		13.300,00
		COSTI		
06.01.1	30 / 1.831 / 00	Attivita' sportive	100 %	4.500,00
04.06.1	1.900 / 1.428 / 00	Spese per servizio mensa scuola elementare e materna	100 %	30.000,00
12.03.1	4.100 / 1.885 / 00	Spese soggiorni climatici anziani	100 %	1.500,00
14.04.1	4.750 / 2.105 / 1	Peso pubblico - utenze	100 %	800,00
	4.750 / 2.105 / 2	Peso pubblico - manutenzioni	100 %	1.500,00
	4.750 / 2.105 / 00	Spese per peso pubblico - acquisti	100 %	200,00
		TOTALE PARZIALE		38.500,00
		Costi Comuni :		
		TOTALE COSTI:		38.500,00
		% DI COPERTURA DEI COSTI:	35 %	
		Differenza PASSIVA:		25.200,00
		TOTALE A PAREGGIO:		38.500,00

Altre entrate e proventi di particolare rilevanza

- proventi compartecipazione gas € 7.930,00
- proventi impianti sportivi € 6.225,00
- fitti di fabbricati € 8.501,00
- proventi da illuminazione votiva € 3.600,00
- utili dividendi società partecipata AMC € 13.500,00
- contributo CONAI € 11.000,00
- rimborso personale in comando presso altri comuni € 6.000,00

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate in funzione:

- della copertura minima delle spese fisse (personale e mutui) e delle spese già contrattualizzate (utenze, ed eventuali appalti di forniture, servizi) al fine di garantire il livello storicizzato di servizi comunali;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle scelte dell'Amministrazione, alla luce delle risorse disponibili, in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari alla media di non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Il medesimo principio contabile, integrato dall'art. 1, comma 509 della Legge 23.12.2014, n. 190 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 882, L. 205/2017, prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione (.....) per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità(.....) nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. "*

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'ente, individuando ulteriori tipologie di entrate, oltre quelle previste per legge, alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento.

Si è provveduto pertanto:

1. ad individuare le poste di entrata stanziate che possono dar luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione:
 - entrate da recupero evasione tributaria (IMU, TASI)
 - Tari – recupero evasione anni precedenti
 - Tari

I crediti per i quali non si è previsto un accantonamento al fondo sono quelli di natura tributaria locale, oggetto dell'ordinaria attività, soggetti a versamento spontaneo e non a seguito di riscossione coattiva. Inoltre tutti i crediti che risultano da situazioni contrattualizzate o convenzionate per i quali il titolo giuridico è certo e la storicità delle fasi di incasso non ha mai, sino ad ora, evidenziato problemi.

Sono esclusi da questa procedura tutte le entrate da trasferimenti da altri enti pubblici.

Sono escluse le entrate che per loro natura vengono gestite per cassa e le entrate che storicamente non presentano difficoltà di riscossione oppure percentuali di mancata riscossione non significativi.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, si è scelto di utilizzare il **Metodo Ordinario**: da Anno -5 ad anno -1 media semplice.

Tale metodo è stato scelto perché ne derivano quote maggiormente prudenziali di accantonamento.

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
F.C.D.E. (Competenza)	31.689,09	31.010,71	30.043,00
% da applicare	100	100	100
Importo F.C.D.E.	31.689,09	31.010,71	30.043,00
Importo F.C.D.E. iscritto in bilancio	31.689,00	31.010,00	30.043,00

È evidente come la progressiva e crescente applicazione del FCDE determini effetti importanti sul bilancio dell'ente drenando risorse dalle disponibilità del bilancio medesimo.

È altrettanto importante evidenziare come seppure l'accantonamento annuale dei fondi non sarà obbligatorio nella misura del 100% dei crediti di difficile esazione fino al 2021, lo stesso necessiterà comunque, per la parte non ancora incassata, della completa copertura in sede di rendiconto di gestione dell'esercizio successivo;

D'altro canto le spese potenziali accantonate e previste a bilancio 2020 nella MISSIONE 20 – Fondi ed accantonamenti - sono le seguenti:

- Fondo di riserva pari ad € 3.235,00, la cui istituzione è prevista dall'articolo 166 del Decreto legislativo 267/2000. La consistenza del fondo rientra nei limiti di legge ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (limite minimo 0,30 – limite massimo 2% della spesa corrente);
- Fondo di riserva di cassa € 3.500,00 ai sensi dell'art. 166 D.Lgs 267/2000 comma 2-quater (limite minimo 0,2% degli stanziamenti finali di cassa).
- Fondo rinnovo contrattuali € 4.000,00.

b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

I dati contabili riferibili ad una situazione di " Pre-consuntivo" 2019 hanno evidenziato la prima composizione del Risultato di amministrazione presunto ed in particolare le quote di avanzo vincolato, accantonato, destinato, in conto capitale e libero, come previsto dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i. seguendo la tecnica espositiva del modello 5.2. previsto dal decreto ed ARCONET.

Ora in sede di bilancio viene evidenziato l'Avanzo di amministrazione presunto (ALLEGATO A) in attesa della predisposizione ed approvazione del Rendiconto 2019 e nelle more del riaccertamento ordinario residui, così determinato:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
Anno 2020-2022)**

(Anno 2019-2020 per il Bilancio

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	849.636,59
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	22.780,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.608.389,90
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	1.594.478,88
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00

(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	886.327,61
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	886.327,61

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	14.200,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019. (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	14.200,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	424.307,26
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	19.761,86
Altri vincoli	
C) Totale parte vincolata	444.069,12
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	428.058,49
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	424.307,26
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	424.307,26

c. ***l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;***

Nel prospetto del Risultato di Amministrazione presunto sono utilizzate quote di avanzo vincolato come da Delibera di G.C. n. 9 del 17/01/2020.

d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Il presente bilancio di previsione 2020/2021/2022, evidenzia una condizione di indebitamento che, sia a livello di debito residuo complessivo che rispetto al rapporto interessi passivi sui mutui ed entrate correnti di bilancio, risulta assolutamente negli attuali limiti di normativa.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli investimenti programmati nel triennio con evidenza delle relative fonti di finanziamento:

**ELENCO INVESTIMENTI E PIANO DI FINANZIAMENTO PREVISTI NEL
TRIENNIO 2020-2022**

		OO.UU.	CONTRIBUTI STATALI	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	ENTRATE AVENTI DESTINAZ. VINCOLATA (FONDI CIPE)
DESCRIZIONE	IMPORTO				
COSTRUZIONE CASELLARIO CIMITERO CAPOLUOGO	€ 60.000,00			€ 60.000,00	
IMPLEMENTAZ. IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	€ 12.200,00			€ 12.200,00	
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO UFFICI COMUNALI	€ 20.000,00			€ 20.000,00	
MESSA IN SICUREZZA STRADA NUOVA	€ 30.000,00			€ 30.000,00	
POTATURE STRADA NUOVA	€ 17.000,00			€ 17.000,00	
ACQUISTO MULETTO RICONZIONATO	€ 18.300,00			€ 18.300,00	
PANNELLO SICUREZZA STRADALE	€ 6.000,00			€ 6.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI	€ 50.000,00		€ 50.000,00		
EFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA	€ 191.400,00				€ 191.400,00
ARREDO URBANO (PENSILINE)	€ 8.000,00			€ 8.000,00	
IMPIANTI TENSOSTRUTTURA CUCINA	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
RIQUALIFICAZIONE PARCO DON MICHELONE	€ 16.000,00				€ 16.000,00
RIQUALIFICAZ. CAMMINAMENTO VIALE STAZIONE	€ 283.000,00				€ 283.000,00
MANUTEZ. STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00			
TOTALI	€ 731.914,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 181.500,00	€ 490.414,00

La previsione attuale, verrà adeguata nel corso del bilancio (ove necessario).
Allo stato attuale trovano copertura gli investimenti da realizzare nel 2020 con fondi CIPE.

- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Il F.P.V. iscritto a bilancio 2020/2021/2022 in parte capitale non è ancora stato istituito e verrà definito a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi e con la chiusura del rendiconto 2019.

- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti:

Non sono presenti, nella realtà del bilancio del Comune di Morano sul Po garanzie prestate dall'Ente in favore di altri soggetti.

- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata:

Ad oggi, il bilancio di previsione 2020/2021/2022, non prevede oneri finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Pare evidente come la normativa abbia riportato in primo piano sia gli indirizzi politici a livello di ente, riferiti alle partecipate dirette e poste in rilievo nel D.U.P., sia l'aspetto finanziario e patrimoniale delle medesime.

Le convenzioni ed i consorzi di enti locali, così come le aziende speciali, sono considerati entri strumentali.

La sezione del D.U.P., dedicata alle società partecipate dirette dettaglia la situazione del Comune di Morano sul Po così riassumibile:

C.F. SOCIETA' PARTECIPATA	DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	QUOTA PARTECIPAZIONE DIRETTA %
91015980062	AZIENDA MULTISERVIZI CASALESSE S.P.A. – "A.M.C."	Società per Azioni	3,42
82005660061	COSMO S.P.A.	Società per Azioni	2,051
91023700064	C.C.R.	Consorzio	2,051

j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto attiene questo punto valgono le considerazioni già fatte in precedenza, ossia si ritiene che il documento unico di programmazione – D.U.P. - e gli allegati di bilancio rappresentino con sufficiente dettaglio le valutazioni effettuate sia per quanto attiene le entrate che le spese di bilancio.

Si ritiene comunque puntualizzare ancora alcuni argomenti come di seguito evidenziati:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE

Le entrate non ricorrenti, secondo i nuovi principi contabili del D.lgs 118/2011 e s.m.i. e secondo i concetti di contabilizzazione delle medesime, rilevabili anche in sede di compilazione del questionario SIQUEL della Corte dei Conti, devono avere destinazione a finanziamento di spesa non ricorrente in quanto potrebbero, con un utilizzo non coerente, determinare situazioni di squilibrio di bilancio tendenziale. In alternativa possono finanziare spesa di investimento.

E' utile comunque evidenziare che la giurisprudenza contabile considera "non ricorrenti" le entrate che eccedono la normale e storicizzata entità di "accertamenti" contabili ed ora, in funzione dei nuovi principi contabili, anche al netto delle quote vincolate a FCDE, qualora sussistano situazioni di crediti di difficile esazione.

Il presente bilancio non prevede, per ora, un "surplus" derivante dalla gestione corrente che permetta di finanziare la spesa di investimento con un "margine operativo" consolidato e neppure una-tantum. (Ex avanzo economico)

PIANO DEGLI INDICATORI

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, è presentato dalle Regioni e dai loro enti ed organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Morano sul Po, lì 03/02/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Patrizia Ferrero